

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2023-5219 del 10/10/2023
Oggetto	Procedimento MOPPA2113 (1212/S). Calcestruzzi S.p.a. Diniego della concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea ad uso industriale in Comune di Modena mediante n. 2 pozzi esistenti presso il Polo Estrattivo Cave Montorsi di San Damaso - Art. 32 Regolamento Regionale n. 41/2001
Proposta	n. PDET-AMB-2023-5317 del 05/10/2023
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	VALENTINA BELTRAME

Questo giorno dieci OTTOBRE 2023 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, VALENTINA BELTRAME, determina quanto segue.

**Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena**

---

**OGGETTO: Procedimento MOPPA2113 (1212/S). Calcestruzzi S.p.a. Diniego della concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea ad uso industriale in Comune di Modena mediante n. 2 pozzi esistenti presso il Polo Estrattivo Cave Montorsi di San Damaso - Art. 32 Regolamento Regionale n. 41/2001.**

**La Responsabile**

**Premesso:**

- che la ditta Calcestruzzi s.p.a. sede legale a Bergamo in Via Camozzi 34, C.F. 01038320162, esercente attività di estrazione e lavorazione inerti ghiaioso-sabbiosi per confezionamento materiali misti e conglomerati cementizi, è proprietaria di un impianto di lavorazione sito in Comune di Modena, località San Damaso, in cui sono presenti n° 2 pozzi oggetto di concessione di derivazione acque sotterranee originariamente rilasciata ad Escavazioni Ghiaia Panaro s.n.c. con atto n° 4379 del 17/07/1984, poi volturata in favore della ditta Italcalcestruzzi s.p.a. e infine scaduta in data 18/07/1999, per la quale la ditta Calcestruzzi s.p.a. ha presentato domanda di rinnovo di concessione in sanatoria in data 22/12/2000 assunta agli atti con prot. 9658 del 27/12/2000;

- che per la derivazione in oggetto è stata irrogata la sanzione amministrativa prevista dall'art. 17 del R.D. 1775/33, e, conseguentemente al pagamento della sanzione, la ditta richiedente ha potuto esercitare legittimamente il prelievo nelle more del rilascio del titolo di concessione, nel rispetto delle norme di settore e con l'obbligo di pagamento del canone annuale;

- che l'istruttoria di rilascio della concessione si è protratta nel tempo e che deve tutt'ora essere adottato il relativo provvedimento;

**Accertato che:**

- la ditta richiedente non risulta avere corrisposto canoni di concessione dall'anno 2012 in poi;

**Dato atto che:**

- l'art. 32, comma 1 del Regolamento Regionale 41/2001 dispone che è causa della decadenza del diritto a derivare acqua pubblica il mancato pagamento di due annualità del canone, e che il concessionario decade qualora, diffidato a regolarizzare la propria posizione entro il termine perentorio di 30 giorni, non vi provveda;

- con nota prot. PG/2023/75098 sono stati richiesti alla ditta i canoni arretrati senza ricevere riscontro;

- con nota prot. PG/2023/146332 del 29/08/2023 è stato nuovamente richiesto alla ditta il saldo dei canoni arretrati con contestuale preavviso di diniego ex art. 10bis della L. 241/90;

**Preso atto che alla comunicazione di preavviso di diniego non è stato dato riscontro alcuno da parte della ditta entro i termini assegnati.**

**Visti:**

- il Regio Decreto n. 1775/1933,;
- il Regolamento Regionale 20/11/2001, n. 41 ed in particolare l'art. 32 " decadenza" in merito alle cause della decadenza del diritto a derivare acque pubbliche;
- la Legge Regionale n. 3/1999,;
- la Legge Regionale n. 13/2015, con cui la Regione ha disposto che le funzioni regionali in materia di demanio idrico siano esercitate tramite l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (A.R.P.A.E.) a far data dal 01.05.2016;
- La Legge Regionale n. 24/2009;
- la deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1271/2019;
- la legge n. 241/1990 e s.m.i.;
- il Decreto Legislativo n. 33/2013;
- la legge 190/2012 e il vigente Piano triennale per la prevenzione della corruzione in Arpae;
- la DDG Arpae 130/2021 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale dell'Agenzia;
- la DGR n. 2291/2021 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale dell'Agenzia di cui alla citata D.D.G. n. 130/2021;
- la DDG n. 75/2021 - come da ultimo modificata con la D.D.G. n. 19/2022 - di approvazione dell'Assetto organizzativo analitico e del documento Manuale organizzativo di Arpae Emilia-Romagna;
- la DDG Arpae n. 100/2022 di aggiornamento della designazione dei responsabili trattamento dati personali ai sensi D.Lgs 196/2003
- la DDG Arpae n. 108/2022 "Conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena alla Dott.ssa Valentina Beltrame;

- **Dato atto** che:

- come previsto dalla Deliberazione del Direttore Generale n. 100 del 20/07/2022, il titolare del trattamento dei dati personali fornito dal proponente è il Direttore generale di ARPAE;

- il soggetto attuatore degli adempimenti previsti dalla normativa in materia di trattamento dei dati personali è la Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Centro Dr.ssa Valentina Beltrame e che le informazioni di cui all'art.13 del D.lgs. 196/2003 sono contenute nell'Informativa per il trattamento dei dati personali consultabile presso la segreteria di ARPAE SAC di Modena, con sede in Modena, via Giardini n.472 e disponibile sul sito istituzionale, su cui è possibile anche acquisire le informazioni di cui agli artt. 12, 13 e 14 del regolamento (UE) 2016/679 (RGDP);

- **Su proposta** della Responsabile del procedimento Dr.ssa Angela Berselli; Incaricata di Funzione Polo Specialistico Demanio acque dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Centro Arpae;

Per quanto precede,

**DETERMINA**

a) **di rigettare** la domanda di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea presentata in data 22/12/2000 dalla ditta CALCESTRUZZI s.p.a. - (C.F. 01038320162) mediante n° due pozzi esistenti presso l'unità produttiva sita nel polo estrattivo di Via Cave Montorsi, località San Damaso del Comune di Modena,

b) **di revocare** alla medesima ditta CALCESTRUZZI s.p.a. il diritto a derivare acqua pubblica sotterranea dai due pozzi esistenti, consentito nelle more del rilascio della concessione, nel rispetto del pagamento dei canoni annuali, in quanto mai versati a far tempo dall'anno 2012;

c) **di porre** a carico della ditta CALCESTRUZZI s.p.a. la chiusura delle opere di presa esistenti a propria cura e spese secondo le norme tecniche in uso e nel rispetto della salvaguardia dell'ambiente idrico sotterraneo, mediante cementazione della colonna in opera come da art. 35 Regolamento Regionale 41/2001 o, in alternativa e su richiesta della ditta, da inviarsi entro trenta giorni dalla data della presente determinazione, la messa in sicurezza delle opere tramite apposizione di tamponatura cieca previa rimozione della pompa e delle tubazioni di mandata;

d) **di dare corso** al recupero dei crediti relativi ai canoni di concessione non corrisposti come previsto dall'art. 51 della L.R. 22/12/2009, n. 24 secondo le procedure definite dalla DGR 1271 del 22/07/2019;

a) **di stabilire** che, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento si procederà alla pubblicazione sul sito web di [www.arpae.it](http://www.arpae.it) nella sezione "Amministrazione trasparente";

b) **di dare atto** che il presente provvedimento di concessione, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, poiché l'imposta di cui all'art. 5 del DPR 26/04/86, n. 131 risulta inferiore a euro 200,00;

c) **di dare conto** che l'originale del presente provvedimento è conservato presso l'archivio informatico di questo Servizio Autorizzazioni e Concessioni e ne viene consegnata al concessionario una copia;

f) **di informare** che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, nel termine di 60 giorni dalla notifica, al Tribunale delle Acque Pubbliche e al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144 del R.D. n. 1775/1933, all'Autorità giurisdizionale amministrativa per controversie aventi ad oggetto atti e provvedimenti relativi a rapporti di concessione di beni pubblici, ai sensi del D. Lgs. n. 104/2010, art. 133 comma 1 lettera b), nonché all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda le controversie concernenti canoni ed altri corrispettivi.

[la Responsabile del Servizio  
Autorizzazioni e Concessioni di Modena]

Dott.ssa Valentina Beltrame

DOCUMENTO FIRMATO DIGITALMENTE

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**